



# ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA



SEZIONE "GENERALE MICHELE STELLA"

20145 MILANO VIA VINCENZO MONTI, 59 TEL. 02.4987121 . APERTA IL GIOVEDÌ POMERIGGIO

N. 3-2009

## ARMI, FEDE E ORO

di Gabriele Pagliuzzi

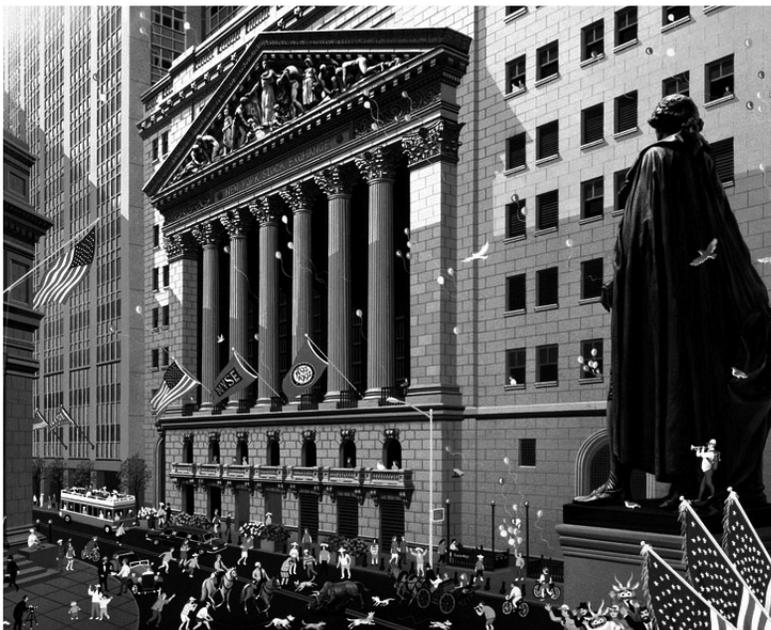
La crisi economica sta mordendo i bilanci delle famiglie, delle aziende, degli stati. Come sia nata hanno cercato di spiegarcelo non spiegandoci niente, se non evocando termini come cupidigia, disonestà e imbroglio. Vero è che da tempo la gente comune, nonostante i giornali e le televisioni siano piene di "soloni" pronti a illustrarci il perché e il per come di ogni cosa, ha cessato di comprendere i meccanismi che stanno dietro alle finanze del mondo.

Una volta, tanto tempo fa, tutto sembrava più semplice. Lo stato emetteva moneta, attraverso la propria Banca centrale, sulla base di un'economia reale e a fronte di una contropartita in oro, depositata nei suoi forzieri. Oggi non è più così e le nostre cognizioni si perdono in un indistinto in cui tutto sembra semplice e alla portata di mano, l'euro uguale in tanti paesi del nostro occi-

confini di casa, e nello stesso tempo difficilissimo, i costi in continuo aumento da

coscienze.

I suoi richiami, talvolta associanti ai sentimenti di chi,



Wall Street: il tempio della Borsa

divenire spesso insostenibili, un senso generale di insicurezza e un crescente disorientamento sulla responsabilità ultima, reale e riconoscibile, di chi governa il nostro destino.

Insomma, si avverte diffusa e crescente la consapevolezza della perdita di sovranità e di controllo delle nostre cose. In tutto in un deserto morale che ingoia la società e aggredisce le famiglie, costringendo gli individui all'egoismo e a ragionare non più in termini di sentimenti e di ideali ma solo di soldi, esclusivamente di

nelle latitudini più diverse, ragiona in termini di fede, è più facile che cadano nel vuoto piuttosto che siano ascoltati.

Eppure, dopo duemila anni essi rappresentano un punto di riferimento di ineguagliabile forza. La fede, gli ideali, la disciplina. Sono gli stessi valori che ancora oggi animano un Esercito.

Sono parole d'ordine che qualificano un atteggiamento positivo dell'uomo e lo proiettano in una condizione di comprensione dei suoi simili.

Se l'umanità potrà evitare il baratro della sua dissoluzione lo farà solo se ascolterà i richiami profondi della sua coscienza, affinata da millenni di eroismi e sacrifici, di saggezza e di speranze.



Fante Italiano in Iraq

dente, beni e servizi diffusi, anni luce distanti dall'arretratezza che lambisce appena a sud del Mediterraneo i

soldi. Anche la Chiesa ha cercato di fare barriera contro questo disastro puntando l'indice sul relativismo delle

## IN LIBRERIA

### Storia della guerra civile Americana

Dopo anni di attesa torna nelle librerie per le edizioni BUR la splendida opera del professor Raimondo Luraghi "Storia della Guerra Civile Americana". L'autore volontario di guerra e decorato di medaglia d'argento nella Seconda Guerra Mondiale, analizza le cause che portarono allo scoppio del conflitto fratricida e poi il susseguirsi degli eventi bellici. Al rigore scientifico il professor Luraghi aggiunge il suo unico ed inconfondibile stile di scrittore per cui gli spostamenti, le battaglie, le avanzate degli eserciti non escono dalle sue pagine come piatte notizie. I personaggi storici, civili, militari, vengono delineati nella loro dimensione umana con pregi e difetti. L'autore non risparmia a nessuno la sua parte di lodi e di critiche mentre le battaglie sono descritte o meglio narrate con una prosa degna del migliore romanziere che appassiona il lettore. L'opera che descrive gli avvenimenti fino alla morte della caduca Repubblica Confederata è, malgrado la vastità del libro, tutta godibile. Scorrendo quelle pagine il lettore ha l'impressione non di apprendere passivamente dei fatti storici ma di essere lui stesso presente a quei fatti ormai scritti nella storia.

L'opera è preceduta da un nuova prefazione (datata Torino 3 ottobre 2008) dove il professor Luraghi analizza concisamente la storiografia della Guerra Civile. Appena terminato il conflitto uscirono volumi di memorialistica scritti dai partecipanti alla guerra, ognuno difendeva il proprio operato. Negli anni seguenti uscirono testi che incolparono il Sud per aver voluto difendere la schiavitù (tesi errata) e solo negli anni trenta del secolo scorso storici come Arthur Charles Cole e Douglas Southall Freeman con altri illustri studiosi valutarono le vere cause della lotta fratricida (che non era legata alla "questione della schiavitù"). Purtroppo, come sottolinea il professor Luraghi, e più indegnamente il sottoscritto condivide, le nuove ricerche, se tali si possono chiamare, rispolverano le vecchie tesi di oltre un secolo fa perché i colpevoli furono gli schiavisti. Il politicamente correct incanala gli eventi del passato in fase e tesi politiche pre-costruite e non in base alla vera realtà dei fatti (metodo da vecchia unione Sovietica).

Maurizio Rosa

# Esperienza di vita militare **ORDINE CHIUSO**

di Franco Bianchi

La prima esercitazione pratica che dobbiamo effettuare è quella che nel gergo militare viene denominata ordine chiuso.

Essa consiste nell'inquadrarci in ranghi serrati in fila per tre, vestiti con calzoncini e camicia data la stagione estiva, armati di moschetto, facendoci marciare in tale formazione con continue variazioni di direzione e frequenti arresti e riprese, agli ordini di un sottufficiale che pone tutta la sua buona volontà nel comandarci i movimenti con fiero cipiglio e massimo accanimento.

La ragione di tale esercitazione è senz'altro quella di farci assumere un atteggiamento militaresco, ma di certo soprattutto per allenarci

in cui occorre tenere sollevato il moschetto in una fase della marcia. Infatti, quando viene dato il comando di preavviso dell'ordine di variare la direzione di marcia si deve alzare il moschetto, che pesa circa tre chilogrammi, tenendolo sollevato a candela per cui, prolungando anche se di poco una tale posizione del braccio non si riesce a resistere allo sforzo ed il braccio ricade in basso. A volte la punizione per l'imperfezione esecutiva è quella di dover sollevare non uno ma due moschetti contemporaneamente.

Specialmente nei primi tempi nei quali sono frequenti le esercitazioni di ordine chiuso, per raggiungere il grado voluto nell'addestra-



**Fine anni '30: Carristi in uniforme da parata**

Ed ora ci troviamo appunto in una scuola che ha il compito speciale di preparare consciamente dei futuri comandanti di reparto.

**Un ricordo sempre vivo**

## **FERNANDO AMICI**

Nel lontano 1970, all'incirca, una persona di cui non ricordo il nome mi portò a conoscere la Sezione Carristi di Milano.

Qui incontrai Fernando Amici, il Presidente allora in carica. Fin da quel momento credo di essere entrato nella sua "manica".

Ferdinando Amici era una persona ruvida e gentile nello stesso tempo, animata, nonostante l'impressione del primo impatto, da un forte senso di equilibrio e giustizia nei confronti dei

soci che si prodigavano nella buona riuscita della Sezione. Era sempre in "guerra" con la presidenza nazionale per ragioni economiche e per la formazione dei programmi.

Con lui abbiamo partecipato a diversi raduni nazionali a Roma, Novara, Spilimbergo e anche a quelli interregionali.

Fra questi, non posso non ricordare, quello dei corazzati da lui stesso organizzato a Milano nel lontano giugno 1977 che fece epoca per la fortissima partecipazione di carristi e di pubblico.

Per chi non lo rammenta dico solo che sfilarono i carri armati in Piazza del Duomo, con un percorso che partiva

dal Castello e arrivava ai giardini pubblici di Via Palestro. Amici era anche un grande organizzatore di gite giornaliere per le regioni limitrofe alla Lombardia, che prevedevano, di programma, lo spuntino di mezza mattinata con le mitiche sottilette "Tigre" (lui

ne era il distributore per l'Italia). Anche quando, dopo la morte della signora Anna, ha abbandonato lo "scettrò" del comando voleva che io gli dessi tutte le notizie della Sezione e i

programmi che si era prefissato, pignolo come sempre nella loro perfetta esecuzione tanto da guadagnarmi talvolta qualche solenne "cazziatone".

Molto da lui ho imparato standogli sempre a fianco. Quell'insegnamento mi ha sempre sostenuto, così come sarà per il futuro nella guida della Sezione, proprio come lui avrebbe voluto.

Il 4 ottobre 2004, cinque anni orsono, ci ha lasciati per ricongiungersi con l'amatissima moglie, e noi carristi milanesi non lo dimenticheremo mai.

*Pietro Aguzzi*



**Ufficiali di fronte ad uno schieramento di Carri L**

fisicamente alle fatiche che la vita militare comporta anche in tempo di pace ma soprattutto in guerra. E l'Italia ora è in guerra.

Per noi che veniamo da una vita assai più tranquilla per gli studi appena ultimati, il primo impatto con tali esercitazioni crea condizioni di notevole stanchezza fisica, resa ancora più sofferta per l'atteggiamento degli istruttori. Questi infatti, di certo applicando delle direttive superiori sicuramente giustificate dal tipo di preparazione che deve impartire una scuola di futuri comandanti di reparto quale è quella nella quale ci troviamo, si accaniscono nel rendere più dura possibile l'applicazione delle regole.

Anche con espedienti, come quello di prolungare il tempo

mento, a volte avviene che qualche allievo, sfiancato dalla fatica, crolla a terra sfinito, chi lo soccorre corre il rischio di ricevere per l'intervento una punizione.

Quando questi fatti si verificano, vengono istintivamente attribuiti ad una forma di persecuzione da parte del personale istruttore al quale si imputa la volontà malvagia di far soffrire per sadismo il prossimo, gratificandoli di conseguenza con un giudizio di condanna. Le successive esperienze di vita militare, soprattutto vissute in guerra, fanno però comprendere l'importanza di essere allenati a sopportare fisicamente e psicologicamente i maggiori disagi e fatiche, in particolare da parte di chi ha la responsabilità di guidare altri uomini.

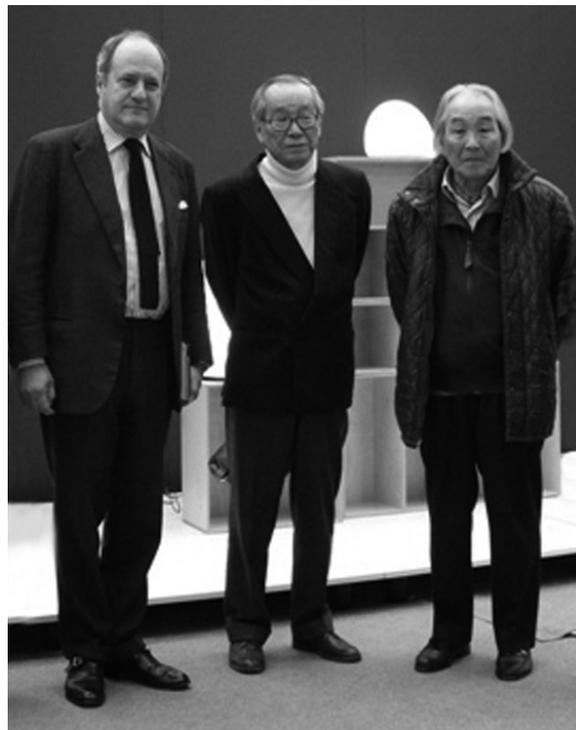
# L'ULTIMO "KAMIKAZE"

Pochi forse ricordano "ROBERTO", non come simpatico nome di persona, ma come acronimo popolare delle potenze dell'Asse, unite nella Seconda Guerra Mondiale. Roma, Berlino, Tokio, appunto. Qualcuno di più, certamente, rammenta che i giapponesi erano i nostri lontani ed esotici alleati. La loro coriacea tradizione guerriera oltre che per ovvie ragioni di cronaca, faceva spesso capolino nei martellanti richiami di allora alle virtù belliche nostrane, epigoni degli antichi fasti di Roma. Invero non meno valoroso ed eroico fu il soldato italiano nelle più drammatiche circostanze di guerra. Tuttavia il fenomeno dei "kamikaze" giapponesi rappresenta una vicenda particolare che non può essere spiegata se non attraverso l'ottica spirituale di una tradizione millenaria di devozione alla divinità dell'imperatore sostanziata da una religione di disciplina e sacrificio come lo "scintoismo".

Non è stata pertanto occasione da poco quella che mi è occorsa nel conoscere personalmente uno di questi uomini "votati alla morte" in un rito "suicida" di antichissima lealtà guerriera che li mette assolutamente al di sopra degli attuali seminari di stragi tra popolazioni inermi ed innocenti. Il "kamikaze" giapponese era ben conscio di immolarsi con il proprio aereo, divenuto bomba umana, ma contro un obiettivo militare munitissimo, le navi da guerra americane, la

cui vulnerabilità era solo il risultato dell'imprevedibile temerarietà di questi eroi, spesso giovanissimi. E' questo il caso di Tatsunori Kano, così giovane allora da non essere riuscito, per l'incalzare degli eventi e il veloce approssimarsi della fine, a salire sul suo aereo in quel terribile 1945 per la sua missione conclusiva. Eppure questa era la strada a cui anelava con impazienza dopo la durissima accademia di Kure, vicino ad Osaka, tanto che ancora oggi, a distanza di così grande tempo, il suo rimpianto sincero è quello di non essere rimasto anche lui lassù, con i suoi compagni. Tutto era pronto, a partire dal suo caccia Mitsubishi da 850 cv privo di ogni peso protettivo e anche inutile, come il paracadute guardato con disprezzo, che si sarebbe misurato, prima dell'impatto fatale, con i più potenti ma ben più pesanti Graman F4 americani da 2000cv.

Come abbiamo ricordato, anche la nostra vicenda di guerra fu illuminata da innumerevoli episodi di eroismo. Alcuni di identico stampo, come quello evocato da Mussolini nel suo ultimo discorso al Lirico di Milano nel dicembre del 1944 citando l'atto estremo condotto da un umile aviatore, il Serg. Dall'Oro, contro una nave nemica. Tuttavia, per fortuna, a noi venne risparmiato quello che fu invece inferto al Giappone ormai in ginocchio e prossimo alla capitolazione con le stragi atomiche di Hiroshima e Nagasaki.



Da sinistra: Gabriele Pagliuzzi, il designer Kazuhide Takahama e Tatsunori Kano

Tatsunori Kano vide da lontano con i suoi commilitoni quel fungo enorme e terribile. Allora non capirono ma poi seppero. Ancora oggi i suoi occhi di ottuagenario, indomito combattente, accanto ad un'ombra di dolore e smarrimento lampeggia una lama di odio per chi volle questo inutile massacro. L'antica pur feroce lealtà guerriera, già da tempo e da tutte le parti così spesso trasgredita, aveva trovato il suo epilogo definitivo in un apoteosi d'orrore.

G.P.



Giappone 1944: Aerei "kamikaze" in volo

## Trieste 1953

### ALTRI TEMPI, ALTRI UOMINI

Correva l'anno 1953. Un'Italia timida ma dignitosa, reduce dal disastro della sconfitta si stava affacciando di lì a breve a quel miracolo economico in cui avrebbe ritrovato le sue energie. In quel clima di laboriosa marginalità una ferita rimaneva aperta, condivisa dalla stragrande maggioranza degli italiani concentrati nelle città, con le fabbriche in risveglio e nelle campagne, riportate alla vita dal duro lavoro dei contadini: il dram-

ma di Trieste staccata dalle madrepatria sotto il tallone del comunismo di Tito. Una mutilazione dolorosa, che tuttavia manteneva vivo quel sentimento nazionale che il fascismo aveva smodatamente esasperato ma che gli uomini della ricostruzione, ancora informati allo spirito del Risorgimento liberale, non potevano certo ignorare. Di fronte alla minaccia concreta da parte del dittatore jugoslavo di inglobarsi la zona B in cui era stato diviso

il Territorio libero di Trieste, il Presidente del Consiglio di allora, Giuseppe Pella, democristiano originario di Biella, non ebbe esitazione a mobilitare l'Esercito ai confini orientali. Uscirono dalle caserme del Friuli i carri e i corazzati dei reggimenti appena ricostituiti e il superstito incrociatore Duca degli Abruzzi raggiunse l'alto Adriatico. La minaccia fu sventata, "l'Italietta" post bellica, grazie a un politico dall'aspetto serio e compassato, ma dall'animo tenace di grande italiano, ritrovò il suo momento di valore.

G.P.



1954: i Bersaglieri entrano a Trieste finalmente restituita all'Italia

# FESTA DEL 4° REGGIMENTO CARRI

## IL 4° CARRI : PASSATO, PRESENTE E FUTURO

Nella storica Caserma di Bellinzago si è tenuta il 21 maggio passato la festa del 4° Reggimento Carri.

Le parole dello speaker, che qui integralmente riportiamo, hanno toccato i sentimenti di tutti i carristi presenti, in armi e in congedo. Quella evocata è una grande storia di sacrificio e amore di Patria che abbiamo l'obbligo morale di tramandare alle future generazioni.

“Il calendario segnava l'8 di luglio del 1940 quando sbarcò a Bengasi il 4° rgt carristi su due battaglioni (I - II), ciascuno di 37 carri M 11. Successivamente, il 29 agosto, veniva disposta la costituzione di un “Comando Carri Armati Libia” (Gen. V. Babini) che aveva alle dipendenze due raggruppamenti: il 1° raggruppamento agli ordini del Col. Pietro Aresca, Comandante del 4° rgt fanteria carrista, che inglobava il

aveva reso inutilizzabili i pozzi immergendovi dei sacchi di sale).

La conquista di “Sidi el Barrani” comportò la perdita di 35 carri L su 52 impiegati. Il 21 settembre del 1940 il Comandante del 4° rgt fanteria carrista comunicò al Comando superiore la seguente situazione relativa ai carri M11: 1° btg: 9 efficienti e 23 inefficienti; 2° btg: 28 efficienti e 8 inefficienti. Nei mesi che seguirono la situazione peggiorò poiché gli inglesi, dopo aver occupato “Sidi el Barrani” ed aver costretto al ripiegamento lo schieramento avanzato su Bardia, si prepararono alla sua conquista.

La notte del 2 giugno, dopo un intenso ed ininterrotto bombardamento da parte degli aerei nemici, segnò l'inizio dell'attacco su Bardia che cadeva definitivamente all'alba del 5 gennaio 1941. Caduta Bardia gli inglesi

6,00 del 21 gennaio del 1941 l'attacco britannico aveva inizio. Fu un combattimento ad oltranza ed i pochi carristi sopravvissuti, esaurito il carburante dei propri carri, li interrarono usandoli come

4° rgt Carri è oggi impegnato anche in operazioni di mantenimento della pace e controllo del territorio; in particolare negli ultimi mesi i carristi del 4° rgt. Carri sono stati impegnati nell'operazio-



Lo stendardo del 4° Carri passa di fronte allo schieramento

centri di fuoco e ingaggiando un'epica lotta corpo a corpo pur di sbarrare l'avanzata nemica.

L'allora Comandante, radunati gli ultimi superstiti e resi gli onori al glorioso vessillo gli diede fuoco pur di evitare che la bandiera di combattimento venisse catturata dal nemico. Per questi fatti il Reggimento venne decorato con la medaglia d'oro ed ai battaglioni XX e XXI vennero concesse le medaglie di bronzo. I piccoli frammenti di quella gloriosa bandiera esistono ancora oggi, custoditi gelosamente dai Comandanti del 4° rgt carri e attualmente affidati al Col. Raffaele Laviola, pronti a ricordare quegli eroi, la volontà, l'abnegazione e il consapevole coraggio che contraddistinse i carristi del 4° rgt carri. A tutto ciò si può aggiungere che il carrista del

ne “strade sicure” dove hanno dimostrato competenza e professionalità fornendo un validissimo supporto alle forze di polizia. Tuttavia i carristi del 4° non dimenticano la loro storia. In questo senso il giorno 30 e 31 maggio presso la caserma V. Babini è stata allestita una mostra di modellismo statico dove erano riprodotti fedelmente tutti i mezzi storici dell'Esercito Italiano ed in particolare i carri armati che hanno combattuto nei periodi dei fatti di Tobruch. Questo a sottolineare che non si vuole dimenticare chi ha perso la propria vita per un futuro migliore. Questo a ricordare che i carristi del 4° rgt sentono ancora il sole che brucia ed il ghibli che soffia. Italia e Onore.

Viva i Carristi, viva l'Esercito, viva l'Italia.”



Il Ministro della Difesa On. Ignazio La Russa riceve dal Comandante Col. Raffaele Laviola il tradizionale “Crest” del Reggimento

XXI btg carristi; il II° raggruppamento agli ordini del Col. Antonio Trivioli che comprendeva tra le sue fila il glorioso XX° btg carri L.

L'offensiva italiana, sviluppata oltre il confine libico-egiziano e conclusasi il 16 settembre, terminò con l'occupazione delle posizioni di “Sidi el Barrani”. Quest'ultima indispensabile come tempo d'arresto poiché tra le nostre prime linee e le basi più avanzate dei rifornimenti si frapponevano 120 km di deserto. La nuova zona era priva di ogni tipo di risorsa (mancava del tutto l'acqua, poiché l'avversario, prima di abbandonare le posizioni,

diressero l'offensiva finale su Tobruch dove il Comando superiore A.S. disponeva di 7 battaglioni carri L e due btg carri M 11 del 4° rgt carrista in rinforzo alla piazza di Tobruch articolata in 16 capisaldi. Nel caposaldo principale, situato nella zona del bivio di Al Adem, i centri di fuoco erano rappresentati da carri armati del glorioso 4° rgt Carri.

E' proprio qui che si consumò quell'eterno sacrificio, quel senso del dovere e di appartenenza che contraddistingue i carristi del 4° rgt carri. Proceduto da un incessante martellamento aereo durato tutta la notte, alle ore



I plotoni allineati nel piazzale della Caserma

# CAMBIO DEL COMANDANTE

In una luminosa giornata di sole, il 10 luglio scorso, a Bellinzago, al 4° Rgt carri, si è svolta la cerimonia del cambio di consegne tra il comandante uscente Col. Raffaele Laviola e il subentrante Col. Luca Maria Ciccicarella. La manifestazione si è tenuta nella storica Caserma Babini

dove i carristi in congedo hanno avuto modo di riassaporare l'esaltante atmosfera delle armi con un tocco di nostalgia e pure di curiosità in più, per l'eccezionale esposizione di carri, disseminati nel magnifico parco del complesso militare, che hanno fatto la storia di questa specialità.

Dopo un breve intervento della massima autorità, il Col. Guglielmo, vice comandante della "Brigata Ariete", che ha tratteggiato i gravosi ma anche prestigiosi impegni che il Reggimento ha assolto e assolverà in futuro nel quadro operativo nazionale e internazionale, è avvenuto l'atto formale del cambio di comando tra i due Colonnelli. Lo schieramento dei carristi ha risposto con un possente "travolgo" all'appello dei loro Comandanti salutando sull'attenti il passaggio dello stendardo del Reggimento e i labari delle Associazioni d'Arma intervenute. Al termine del "vin d'honneur" i pre-



## 4° REGIMENTO CARRI

sidenti Aguzzi e Strozzi hanno consegnato una targa ricordo al Col. Laviola che ha ringraziato commosso per l'omaggio. Al nuovo Comandante Col. Ciccicarella fervidi auguri di buon lavoro.



**Davanti allo stendardo del Reggimento:  
A sinistra il Col. Laviola e a destra il Col. Ciccicarella**



**Il palco delle autorità con Aguzzi  
e Strozzi in prima fila**



**Consegna della targa ricordo al Col. Laviola.  
A fianco Strozzi e Aguzzi**



**Al termine della cerimonia, foto ricordo di fronte al carro M 13/40  
di Francioli con il Ten. Col. Frigo**

## COLPI DI SOLE

Si è tenuta nei giorni scorsi a Milano, nella sala Radetzky del Circolo di presidio, una conferenza dal titolo abbastanza ambiguo: Federalismo - progetto, prospettive, vantaggi. L'iniziativa per quanto modesta e priva di presenze con le stellette, ci ha colpito perché comunque organizzata sotto gli auspici e in una sede militare. Ora, sul punto della scomposizione federale dello Stato è bene non scherzare. Finché si parla di ammini-

strazione civile, tutto è lecito, siamo in democrazia, ma le Forze Armate, presidio imprescindibile dell'unità del Paese, è bene che incomincino ad attrezzarsi nei confronti di queste pericolose tossine. Meno male che, a fronte di questi veri e propri colpi di sole, c'è una notizia confortante: l'Arma dei Carabinieri ha ripristinato la sua suddivisione territoriale in legioni anziché regioni. Un plauso al Gen. Siazzu!

G.P.

## A BRESCIA

# FESTA DELL'ESERCITO E ASSOARMA

Domenica 3 maggio 2009 a Brescia si è svolto il 148° anniversario della fondazione dell'Esercito Italiano congiuntamente al 3° raduno dell'Assoarma.

Alle ore 8.30 tutti i partecipanti si sono ritrovati nella caserma dove era ospitato fino a qualche anno addietro il distretto militare. Ha avuto quindi avvio la sfilata nelle vie di Brescia che videro duecento anni fa l'esplosione dei prolungati moti risorgimentali ricordati come le "10 giornate di Brescia". Una volta

giunto il corteo in Duomo è stata celebrata la messa in onore dei caduti.

Successivamente, trasferiti in Piazza della Loggia, ha avuto luogo l'alza bandiera con la deposizione della corona al monumento ai caduti. A seguire i discorsi celebrativi del Comandante RCF della Lombardia Gen. Camillo De Milato, del Sindaco e del Presidente della Provincia. Il tradizionale rancio ha concluso la giornata.

P. A.



Brescia: il Gen. De Milato, al centro con il Pres. Aguzzi

## A NOVEGRO

# MILITALIA 2009

Anche quest'anno abbiamo avuto il gradito piacere di partecipare a questo importante evento accolti con l'abituale amicizia dal nostro emerito iscritto Cap. Gabriele Pagliuzzi, "potente" patron della Fiera di Novogro, dove si svolgono questa e altre interessanti manifestazioni.

A lui e a quanti lo hanno aiutato i nostri "ferrei" ringraziamenti e la sincera riconoscenza per l'ospitalità anche sotto il profilo squisitamente economico. Per le nostre casse esauste, un ennesimo salvagente per fare conoscere agli intervenuti che esiste la Sezione Carrista a Milano ed anche nel resto d'Italia.

Accanto a noi, abbiamo goduto della amichevole compagnia dei

commilitoni del Genio trasmettitori, a capo dei quali svettava l'instancabile Maggiore Colombo. Nel lento scorrere delle ore, si è notato un ben attivo interesse dei visitatori.

Segno che la curiosità, e perché no, anche la simpatia per le Forze Armate, non è poi tanto scemata o spenta.

Ci hanno onorato della loro visita il Dott. Rosa e Signora. Purtroppo è mancata del tutto la presenza dei carristi milanesi e non. Sarà per l'anno prossimo? Qui giunto non mi resta che ringraziare il nostro Vice Presidente Ten. Terni per la sua non meno fattiva collaborazione.

In attesa del 2010, un saluto.

Dante Francioli.



Militalia: Veduta del grande padiglione

## A MILANO

# ASSEMBLEA DEL 4 GIUGNO 2009

Questa assemblea ha recuperato quella del 12 marzo precedente andata deserta per mancanza dei soci e del Presidente ammalato.

**Ore 15.00** Il Presidente dà inizio all'assemblea facendo l'appello degli intervenuti: Aguzzi, Francioli, Cariboni, Epis, Pispico, Porcella.

**Presenti per delega:**  
Pagliuzzi (Aguzzi)  
Zanotta (Cariboni)  
Tagliabue (Cariboni)  
Calcagno (Porcella)  
Lazzaron (Porcella)  
Strada (Porcella)  
Galia (Francioli)

**Assenti per lavoro:**  
Cazzaniga, Terni

**Argomenti trattati:**

**Chiusura estiva:** è stata decisa da venerdì 26 giugno a mercoledì 2 settembre

**Bilancio 2008:** il bilancio è approvato all'unanimità.

**Bilancio preventivo 2009:** è stata approvata la spesa per un nuovo labaro in quanto l'attuale è ormai inservibile. Inoltre si è deciso di dare un contributo spese per l'anno 2009 al Presidente e al Segretario per l'ammontare di € 500,00

**Telefono:** il Presidente contatterà altre società telefoni-

che per verificare la possibilità di un costo inferiore a quello praticato dalla Telecom.

**Manifestazioni 2009:** il Presidente esprime il suo rammarico per la scarsa partecipazione verificata nel 2008. Le presenze massime infatti ad ogni manifestazione non sono state più di quattro persone e pertanto sprona tutti i soci ad un'attività più consistente.

**Manifestazioni in programma per il proseguo del 2009:** 10 luglio a Bellinzago cambio del Comandante del 4° Rgt. Carri.

20 settembre a Cella di Varzi raduno come da tradizione dell'Associazione.

18-21 settembre a Bibione (VE) Raduno Nazionale.

10 ottobre S. Messa in ricordo dei nostri caduti e soci.  
29 novembre pranzo natalizio della nostra Sezione.

**Votazioni per il direttivo 2009-2011**

Pietro Aguzzi Presidente  
Fabio Terni Vicepresidente  
Dante Francioli Segretario  
Bruno Cariboni Alfieri e Consigliere  
Claudio Porcella Consigliere

**Ore 17.00** Si conclude l'assemblea a cui segue un breve scambio di opinioni tra le quali, purtroppo, la constatazione dell'assenza quasi totale dei nostri carristi allo stand allestito nell'ambito della Mostra Militalia del 30 e 31 maggio u.s.

Il Segretario, Dante Francioli

# A BIBIONE (VE) 18 - 19 - 20 SETTEMBRE 2009

# XX° RADUNO NAZIONALE

## COMITATO ORGANIZZATORE

**Lusin Luigi Giovanni**  
Presidente Comitato Organizzatore e Presidente A.N.C.I. S. Michele al Tagliamento (VE)

**Battistini Gen. D. Bruno**  
Vice Presidente Nazionale A.N.C.I. - Roma

**Bertola Magg. Giancarlo**  
Presidente Regionale A.N.C.I. DEL Veneto Orientale - Padova

**Caso Gen. B. Andrea**  
Comandante del Comando Militare esercito Friuli Venezia Giulia - Trieste

**Ficuciello Gen. C.A. Alberto**  
Socio A.N.C.I. - S. Michele al Tagliamento (VE)

**Guglielmo Col. Luigi**  
Comandante Distaccamento 132° Brigata Corazzata Ariete - Pordenone

**Gustato Gen. B. Guglielmo**  
Socio A.N.C.I. - Pordenone

**Otti Gen. C.A. Francesco**  
Consigliere Nazionale A.N.C.I. - Roma

**Morsanuto Giuseppe**  
Vice Sindaco ed Assessore al Turismo del Comune di S. Michele al Tagliamento (VE)

**Vignocchi Aldo**  
Presidente "Associazione Asso di Picche" di Pordenone

## IL PROGRAMMA

### Sabato 5 settembre 2009

**Ore 18.00:** Inaugurazione della "Mostra Nazionale di Modellismo Militare" c/o la Delegazione Municipale di Bibione. La Mostra rimarrà aperta fino al 22 settembre 2009.

### Venerdì 18 settembre 2009

**Ore 15.00:** Apertura "Mostra statica di carri armati ed equipaggiamento militare" a cura della 132° Brigata Corazzata Ariete.

**Ore 15.15:** Apertura "Mostra di modelli di Carri Armati e Mezzi Corazzati e Blindati", riprodotti in scala 1:5;

**Ore 17.00:** Presentazione del libro "IL CARRARMATO ED I CARRISTI", scritto dal Carrista Antonio Vendrame, Socio della Sezione A.N.C.I. di S. Michele al Tagliamento e dal Col. Maurizio Parri, Comandante del 132° Reggimento Carri.

**Ore 19.00:** Celebrazione di una S. Messa nella Chiesa S. Maria Assunta di Bibione, Via Antares

### Sabato 19 settembre 2009

**Ore 9.30:** Deposizione di una corona di alloro al "MONUMENTO AI CADUTI CARRISTI" nel Capoluogo del Comune di S. Michele al Tagliamento, da parte delle Autorità Militari e Civili e breve ricevimento in Municipio

si S. Michele al Tagliamento, da parte del Sindaco e della Giunta Comunale.

**Ore 10.45:** Congresso Nazionale dell'ASSOCIAZIONE CARRISTI D'ITALIA c/o "SAVOY BEACH HOTEL" di Bibione, Corso Europa, 51 (Tel. 0431.437317 - www.hotelsavoybeach.eu);

**Ore 16.00:** Tavola Rotonda c/o "SAVOY BEACH HOTEL" di Bibione, Corso Europa, 51: "Il Contributo dell'esercito italiano nella gestione delle crisi internazionali"

Saluti istituzionali e collegamento da Beirut con il Gen. B. Carmelo De Cicco, Comandante della 132° Brigata Corazzata Ariete. Presentazione dei lavori e introduzione a cura del Gen. C.A. ALBERTO FICUCIELLO.

Moderatore: **Dott. Toni Capuozzo**, Vice Direttore di Canale 5.

Interventi: **Gen. C. A. Gianmarco Chiarini** (C.te ITA NRDC): "L'Esercito Italiano nel processo di stabilizzazione della crisi".

**Prof. Stefano Pilotto** (Ordinario di storia delle relazioni internazionali all'Università di Trieste): "Il sistema paese nella soluzione delle crisi internazionali"

**Prof. Dott. Antonio Pulella** (Primario di Pediatria presso l'Ospedale di Portogruaro e

ufficiale della riserva selezionata): "Gli interventi umanitari in un quadro di sicurezza fornito dall'Esercito".

**Dott. Fausto Biloslavo** (giornalista free lance esperto di operazioni militari): "Le operazioni all'estero e l'opinione pubblica, ruolo dei media".

**Ore 19.00:** 1° FESTIVAL DI FANFARE MILITARI con la partecipazione di N° 4 importanti Mande Musicali Militari.

### Domenica 20 settembre 2009

"FESTA DEI CARRISTI" e "XX° RADUNA NAZIONALE DEI CARRISTI"

**Ore 9.00:** Ammassamento;

**Ore 9.30:** Schieramento Reparti e Radunisti;

**Ore 10.00:** Afflusso Massima Autorità Militare ed allocuzioni con collegamento (con schermo gigante) da Beirut con il Gen. B. De Cicco, Comandante della 132° Brigata Corazzata Ariete, che porterà il saluto dei corazzati in missione all'estero;

**Ore 10.30:** Sfilata reparti militari e radunisti;

**Ore 11.00:** Onori alla Massima Autorità;

**Ore 12.00:** Rancio carrista.

**Ore 15.00:** Cerimonia di chiusura Raduno e Mostra di Modellismo Militare.

## ASS. NAZ. CARRISTI D'ITALIA PRESIDENZA REGIONALE LOMBARDIA

In Lombardia operano ben tredici sezioni dell'Associazione Nazionale Carristi di cui a lato diamo l'elenco con gli indirizzi e il nome del Presidente.

Esse costituiscono un importante punto di aggregazione per tenere vivi i ricordi e trascorrere del tempo libero in compagnia. Per i più giovani funziona anche un collegamento con le associazioni di volontariato e protezione civile. Oggetto dell'attività è ovviamente l'organizzazione di gite e raduni presso le caserme carriste come il 4° Rgt Carri a Bellinzago e il 132° a Cordenons. La sezione di Milano in particolare

ha sede in Via Vincenzo Monti n. 59 tel. 02-4987121 presso la Caserma XXIV Maggio, dove le autorità militari hanno concesso ai carristi e altre associazioni una serie di stanze, ognuna per specialità, che si affacciano su di un unico corridoio. Qui il ritrovo è per ogni martedì sera e il giovedì pomeriggio. Gli appuntamenti organizzati nel corso dell'anno sono molteplici, alcuni, però, come la Messa in ricordo dei nostri caduti e dei soci scomparsi e il tradizionale pranzo natalizio sono punti obbligati di incontro, attesi sempre con piacere ed emozione.

## LE SEZIONI CARRISTE IN LOMBARDIA E I LORO PRESIDENTI

Presidenza Regione Lombardia:

**Aguzzi Cav. Pietro**  
Fraz. Valenzani, 36/B - 14100 Asti  
Tel./Fax 0141.293343  
Cell.: 340.7393898

**ABBIATEGRASSO (MI):**

**Carr. Barlottini Gino**  
Via Vercesi, 7 - 20081 Abbiategrasso  
Tel.: 02-9420385

**BRESCIA:**

**1° Cap Totaro P.I. Fortunato**  
Via Crotte, 12 - 25127 Brescia  
Tel.:030-311393

**LEGNANO (MI):**

**Mar. Magg. Ciciarella Rocco**  
L.go Medaglie d'Oro, 1 - 20025 Legnano - Tel.:0331-549844

**MILANO: Aguzzi Cav. Pietro**

Fraz. Valenzani, 36/B - 14100 Asti - Tel./Fax 0141-293343

**MONTICHIARI (BS):**

**Serg. Orsini P.I. Angelo Ivan**  
Via Leonardo da Vinci - 25018 Montichiari - Tel.: 030-9650030

**MONZA:**

**Cap. Mag. Mantegazza Carlo**  
Via Doberdò, 20 - 20052 Monza  
Tel.: 039-2001733

**PAVIA:**

**Cap. Prunetti Giuseppe**  
Via Bologna, 3 - 27100 Pavia  
Tel.:0382-473658

**SERIATE (BG):**

**Carr. Pezzotta Cav. Franco**  
Via Cassinone, 7 - 24068 Seriate  
Tel.: 035-303814

**TREVIGLIO (BG):**

**Cap. Bozzoli Cav. Francesco**  
Via Vittorio Veneto, 56 - 24047 Treviglio - Tel.: 0362-279042

**VIGEVANO (PV):**

**Serg. Cornalba Tiziano**  
Via Don S. Ciocca, 5 - 21020 Vigevano - Tel.: 0381-81663

**VARESE:**

**Mason Dott. Diego**  
Via FiG. Bianchi, 27 - 21040 Jerago con Ornago - Tel.: 0331-219789

# PER IL XX° RADUNO NAZIONALE A BIBIONE (VE)

## AGENZIE

Periodo dal 14 al 21 settembre 2009; Appartamenti bilocali con servizio lenzuola (N° 4 posti letto) - Corrispettivo totale € 200,00

**AGENZIA VISENTIN**  
Viale dei Ginepri, 62 - Bibione  
Pineda - Tel. 0431.43437

**AGENZIA CASAMARE**  
Corso del Sole, 94 - Bibione  
Tel. 0431.430303

**AGENZIA ARENA**  
Corso del Sole, 70 - Bibione  
Tel. 0431.437347

**AGENZIA ARUSI**  
Via Polluce, 42 - Bibione  
Tel. 0431.438929

**AGENZIA LAMPO**  
Viale Italia, 12 - Bibione Lido  
Tel. 0431.43303

**AGENZIA EUROPA**  
Corso del Sole, 102 - Bibione  
Tel. 0431.430144

**AGENZIA A-Z**  
Viale Aurora, 73 - Bibione  
Tel. 0431.439081

**AGENZIA SIRIO**  
Via Orsa Maggiore, 9 - Bibione  
Tel. 0431.430155

**AGENZIA EUROCOMPASS**  
Piazzale Zenith, 5 - Bibione  
Tel. 0431.439588

**AGENZIA GLERIAN**  
Corso del Sole, 73 - Bibione  
Tel. 0431.43216

**AGENZIA BORIN**  
Corso del Sole, 60 - Bibione  
Tel. 0431.43456

**AGENZIA MC**  
Corso del Sole, 43 - Bibione  
Tel. 0431.430280

ABA Viaggi e Vacanze

C.so del Sole, 178 - 30020 Bibione (VE)

## ALBERGHI

www.abaviaggi.it Tel. 0431.438453

0431.430101 - Fax. 0431.439939

Offerta **MANIFESTAZIONE RADUNO CARRSITI A BIBIONE 18-20/09/2009**

Le prenotazioni potranno prevedere:

**8 GIORNI/ 7 NOTTI**  
di soggiorno da lunedì 14/09  
al lunedì 21/09 partenza

**4 GIORNI/ 3 NOTTI**  
di soggiorno da lunedì 18/09  
al lunedì 21/09 partenza

**3 GIORNI/ 2 NOTTI**  
di soggiorno da lunedì 19/09  
al lunedì 21/09 partenza

In strutture alberghiere a 2/3/4 stelle in camere a due/tre e quattro letti con servizi privati - Alcune singole sono a disposizione su richiesta.

Prezzi al giorno per persona in Pensione completa:

**HOTEL e/o RTA 4 STELLE**  
€ 50,00

**HOTEL e/o RTA 3 STELLE**  
€ 45,00

**HOTEL e/o RTA 2/1 STELLE**  
€ 40,00

Il trattamento di pensione Completa prevede: bevande ai pasti incluse (1/4 vino e 1/2 minerale per gli adulti e è minerale per i ragazzi). Pranzi e cene con tre portate (primo piatto - secondo piatto con contorno - dessert, buffet di insalate, due scelte di menù per ogni pasto. Prima colazione a buffet (continentale).

Prezzi al giorno per persona in camera e colazione:

**HOTEL e/o RTA 4 STELLE**  
€ 40,00

**HOTEL e/o RTA 3 STELLE**  
€ 35,00

**HOTEL e/o RTA 2/1 STELLE**  
€ 30,00

Il trattamento di camera e colazione prevede la colazione a buffet (continentale). Riduzioni bambini valide in camera con 2 persone paganti prezzo intero:

Infanti 0 - 3 anni  
Gratuiti - pagamento delle eventuali consumazioni direttamente in hotel da parte dei genitori.

Bambini 4 - 6 anni  
Riduzione del 30%  
sui prezzi indicati.

Bambini 7 - 12 anni  
Riduzione del 30%  
sui prezzi indicati.

**Supplementi:**  
Supplemento camera singola  
€ 10,00 al giorno per camera

Supplemento per camera doppia/uso singola al giorno/camera  
€ 22,00

Pasto extra (in Hotel)  
€ 12,00 per persona

**Gratuità:**  
1 ogni 25 paganti  
(non in camera singola)

A VARZI

## FESTA AZZURRA

Il 21 giugno scorso si è svolta al Tempio della Fraternità di Cella di Varzi la festa dell'Aeronautica di Pavia.

Sono ormai tre anni che il Presidente Cav. Enrico Romagnoli riesce a coinvolgere, ogni volta con successo, tutta la Sezione di Pavia e l'intera provincia a questa manifestazione.

Erano presenti anche diverse autorità sia civili che militari. Tra questi, il nuovo Sindaco di Varzi, il quale ha promesso che nelle prossimi

me occasioni organizzate dalle diverse Armi, verrà prestata la massima collaborazione perché il Tempio sia in ordine e all'altezza di ogni situazione.

Tra i militari hanno presentato il Comandante della Terza Regione Aerea di Milano Gen. B.A. Parma accompagnato da diversi colonnelli. La banda dell'Aeronautica di Milano ha allietato con un concerto tutti i presenti sia prima della Messa che dopo il pranzo conviviale.

## DATE DA RICORDARE

**INTERVENIAMO TUTTI NUMEROSI!**

**11 ottobre:** A Milano, civico tempio S. Sebastiano, Via Torino, ore 10,00 S. Messa in ricordo dei nostri caduti e dei soci defunti.

**18 - 21 settembre:** a Bibione (Ve) XX° Raduno Nazionale

**29 novembre:** a Milano, ristorante "Timeout 2", pranzo natalizio

**Chiusura estiva:** La sezione A.N.C.I. di Milano resterà chiusa per ferie da venerdì 26 giugno a mercoledì 2 settembre p.v. si riapre giovedì 3 settembre p.v.

**Buone vacanze a tutti!**

## I COMPLEANNI

**Luglio 2009**

Citella 30/07

**Agosto 2009**

Gnecchi 01/08

Volonté 07/08

Lanzi W. 09/08

Cariboni 26/08

**Settembre 2009**

Mugrace 13/09

Caldi 22/09

Francioli 24/09

Rosolen 26/09

Zanotta 27/09

Sabbattini 28/09